

trovarne , e che per tutte dette ragioni gli riusciva impossibile il contentarlo allora , ed in fine , che nè poteva , nè voleva pagarlo . Insisteva il Creditore nel chiedere , che gli fosse saldato il conto , ma ogni cosa a nulla montava . Prese pertanto la risoluzione di porre in opera uno stratagemma , in cui entrava della industria , e della violenza . Andò egli adunque cheto , e tranquillo a trovare il Sotto Governatore , e gli disse , che gli rimanevano tuttavia delle Merci , le quali avrebbero molto bene potuto servire per quelli di sua Nazione , e siccome erano li rimasugli del Carico , avrebbe anche potuto dargliele a qualche buon patto . Il Sotto Governatore si trasferì alla Casa del Sign. *Hamilton* , la quale era di quattro piani , ove giunto , fu dal Padrone di Casa condotto nel quarto , e lo fece sedere sopra una finestra , e gli faceva osservare li saggi delle sue Merci . Venuti a trattare del prezzo , il Sign. *Hamilton* gli domandò un prezzo esorbitante , e tale , che l' Arabo , alzatosi in furia , voleva andarsene . Il Sign. *Hamilton* allora prefolo nelle spalle , l' obbligò a nuovamente sedere , e gli disse , che lo aveva fatto venire in quel luogo per chiedergli il saldo finale del suo conto , e che però si compiacesse nel punto stesso rilasciargli un' ordine al Tesoriero del Re , per farlo pagare ; e che se ricusava di farlo , egli lo avrebbe fatto volare dalla finestra con il capo allo in giù . Il Sotto Governatore si trovò così spaventato a quelle parole piene di tanta risoluzione , che restò mutolo , e comandò al suo Scrivano di ubbidire alla inchiesta del coraggioso Inglese . Si riunirono poi in  
poco